

A Benito Garozzo, per i suoi novant'anni

A Benito Garozzo, per i suoi novant'anni
Non sempre il tempo maestria cancella
o la incrinano gli anni e i molti affanni.
Garozzo ha novant'anni
e più lo guardo e più mi sembra bella
la sofferta licita, sapiente la giocata,
immensa la sua controgiocata.
Mas carteador do mundo,
vincitore seriale, orquando,
brillante nuovo autore a forti
sistemi rinnovavi il sopito ardore.
Ermanno, Mimmo, Mario;
poi Piero, Eugenio, Giorgio;
e Paolo, e Ferry, e Omàr;
e ancora Arturo, Dano, Lorenzo.
Tanti compagni, tanta gloria,
un solo grande scopo: la vittoria.
Ed i ragazzi, timidi o sfacciati,
che all'alto Bridge ambivano,
da te guidati, spronati ed esaltati.
Poi ci fu lei, l'amata Lea,
nuova musa, novella Dea.
E fu la grande l'enorme America
che ti vide imbiancare.
Furono vecchi avversari, ora amici,
Sam Stayman, mister "due fiori",
e Billy Broadway Eisemberg.
Fosti sfidato pure al computer
e li battesti nel Par a modo tuo,
con gli onori dello sconfitto,
Hamman, avversario, semper.
Poi Lea morì, tornasti in Italia,
nuovi compagni, antiche sfide,
fresca è la mente come ti si addice.
Francesco, Romain, Ezio,
nuovi sponsor ti chiamano
allo sforzo vincente, felice.
Sempre in allenamento, teso,
sempre accorto, su BBO
offri sempre Bridge spettacoloso.



Or da compagno, or da avversario
il vecchio Jim ti fa da controcanto,
ma no, sei tu il solo vero incanto.
Poi venne un tuo vecchio juniores,
per allenarsi, per imparare ancora,
e la proposta antica: "Partecipiamo?"
Acconsentisti, ma a una condizione,
"Si gioca per vincere, Franco, anche ora
che lunga è l'amara via e pesa la fatica".
Franco accettò, grato, contento.
Venne solo un sofferto argento,
cui nessuno all'inizio dava fede,
qui nell'Italia del triste "si deve!"
Della grande coppia il gran rifiuto,
riapri le porte della vecchia casa:
la nazionale azzurra, mai obliata,
ti offrì occasione ormai insperata.
Troppo dura la strada, e gli avversari,
troppi giovani, forse, i tuoi consorti.
Vaga la mente, afflitta dai rimpianti,
ma sei sereno e guar

Andrea Visinchi

Tratto da Facebook - Gruppo: Una Federazione per il Bridge